

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6137 R	25 novembre 2008	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 21 ottobre 2008 concernente la concessione di un contributo di fr. 950'000.-- necessario per finanziare i lavori di costruzione della nuova centrale di raccolta e distribuzione della Federazione ortofrutticola ticinese (FOFT) di Cadenazzo

La Federazione ortofrutticola ticinese (FOFT) sta costruendo a Cadenazzo la nuova "centrale di raccolta e distribuzione". Un progetto necessario e urgente in quanto l'attuale sede non soddisfa più i criteri di piattaforma moderna e di gestione della catena del freddo. I dettagli dell'attività della FOFT e dell'investimento sono ampiamente descritti nel messaggio n. 6137 al quale rimandiamo.

1. LA FEDERAZIONE ORTOFRUTTICOLA TICINESE (FOFT)

La FOFT è una società cooperativa che conta 60 soci di cui 50 sono produttori attivi. La FOFT è una realtà importante per la nostra economia locale, in particolare per il settore primario. Si tratta di una cooperativa di orticoltori fondata nel 1937 per rispondere all'esigenza di commercializzare e coordinare la produzione di ortaggi in Ticino. Dalle 20 originarie centrali di raccolta distribuite in varie parti del Cantone ne sono rimaste 2, quella di Cadenazzo (alla quale fanno capo gli orticoltori associati al Piano di Magadino) e quella di Stabio alla quale fanno capo una decina di associati. Gli uffici amministrativi della cooperativa sono ubicati presso la sede di Cadenazzo che viene ora ricostruita.

2. L'ATTIVITÀ DELLA FOFT

La cifra d'affari della cooperativa è cresciuta nell'arco degli anni, passando dagli iniziali circa 200'000 franchi agli attuali 23 milioni, di cui il 75% versato ai soci. Grazie alla sua attività, la cooperativa assicura l'occupazione di circa 30 persone nelle proprie sedi di Cadenazzo e Stabio. A questi posti di lavoro, se ne aggiungono circa 300 garantiti dai produttori associati.

Nella tabella sottostante è riportato il fatturato totale suddiviso con l'origine della merce.

	2006		2007	
Fatturato totale (in CHF)	21'853'215	%	23'528'712	%
di cui con merce produttori ticinesi	19'486'378	89.2	20'766'057	88.3
di cui con merce acquistata di coltivazione CH	1'139'497	5.2	2'026'693	8.6
di cui con merce importata	1'227'339	5.6	735'961	3.1

Fonte: FOFT

Come si può constatare la parte più importante del fatturato (quasi il 90%) è generata con merce proveniente da produttori ticinesi. La quota d'importazione si rende necessaria per delle esigenze di mercato. Dalle informazioni in nostro possesso, fornite dalla cooperativa stessa, la quota d'importazione dovrebbe ulteriormente diminuire in futuro.

L'evoluzione del volume di merce trattata dalla cooperativa ha generato la necessità di disporre di maggiori e più appropriati spazi.

3. IL PROGETTO DELLA NUOVA CENTRALE DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE

La nuova sede risponde alle esigenze di disporre di maggiori e più appropriati spazi, oltre a quelle di poter far fronte in modo ottimale alle nuove sfide poste da un mercato sempre più competitivo dove la qualità del prodotto assume un'importanza primordiale. Grazie ai nuovi spazi sarà possibile centralizzare la consegna, la lavorazione e la preparazione della produzione ortofrutticola ticinese.

L'edificio oggetto dell'aiuto previsto dal presente messaggio sorgerà nelle vicinanze di quello attuale ubicato in territorio di Cadenazzo. Si sviluppa su circa 5'000 metri quadrati, con un volume di 53'000 metri cubi. A locale terra si troveranno i locali per la ricezione della merce e il deposito degli imballaggi scambiabili, gli spazi climatizzati per la lavorazione e la spedizione, le celle frigorifere a diverse temperature e un piccolo spaccio. Al primo piano l'amministrazione, il locale tecnico, i depositi per materiale di imballaggio e gli spogliatoi. Laddove possibile, nella costruzione, sarà privilegiato anche l'uso del legno. Inoltre, gli impianti del caldo e del freddo, sono stati progettati tenendo conto delle esigenze di risparmio energetico e di recupero del calore.

Il costo totale di questa infrastruttura è pari a 13.7 milioni di franchi e comprende il costo per l'acquisto del terreno (2.9 milioni di franchi), la fornitura e posa celle (3.5 milioni di franchi), gli uffici (850'000 franchi), la struttura e gli spazi di lavorazione (6.395 milioni di franchi) e gli interessi del credito di costruzione (100'000 franchi).

I costi del preventivo di massima riguardanti la fornitura e posa celle e la struttura per spazi di lavorazione, pari a 9.850 milioni di franchi, sono computabili ai sensi della Legge cantonale sull'agricoltura. L'aiuto cantonale proposto dal messaggio sottoforma di contributo forfetario è di 950'000.- franchi. Il contributo cantonale è dunque pari al 9.6% dei costi computati e al 6.9% del costo totale dell'investimento.

I lavori sono già iniziati in quanto vi era l'urgenza di disporre della nuova sede. Le delibere sono state effettuate favorendo imprese ticinesi. In effetti, sull'attuale cantiere sono presenti artigiani ticinesi.

4. CONCLUSIONE

Grazie a questa nuova infrastruttura sarà possibile rispondere alle nuove esigenze poste dal mercato assicurando così un adeguato approvvigionamento di produzione locale per la quale i consumatori e i grandi distributori sono sempre più sensibili. Inoltre, grazie ai miglioramenti produttivi indotti dall'investimento i prodotti miglioreranno dal profilo agro-alimentare e organolettico. Il contributo è concesso sulla base della Legge cantonale sull'agricoltura.